

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 3 maggio 2007 14.54**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Le centrali dell'aborto denunciate da mons. Amato, ad esempio l'Ippf - da Il Foglio

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*



**5 PER 1000:** AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

### **Le centrali dell'aborto denunciate da mons. Amato, ad esempio l'Ippf**

La ong multinazionale che invento' il "controllo delle nascite"  
di **Assuntina Morresi** - da Il Foglio del 25 aprile 2007

Il "terrorismo dal volto umano" è "quasi invisibile", viene da "centrali oscure" del male, da "potenze anonime che martellano le nostre menti con messaggi falsi": cupo e durissimo, monsignor Angelo Amato, segretario della congregazione per la Dottrina della fede, ha descritto così il male che pervade la società contemporanea, denunciando "cliniche abortistiche, autentici mattatoi di esseri umani in boccio".

A ben vedere, se bisogna indicare una delle potenti "centrali" che agiscono a livello mondiale sul piano dell'offerta dell'aborto come "servizio" alla cosiddetta "salute riproduttiva" (è questa l'espressione che si accompagna sempre alle politiche di controllo delle nascite, e quindi alla promozione e alla diffusione di servizi legati alla contraccezione e all'aborto) non si può non pensare prima di tutto all'Ippf. Acronimo che sta per International planned parenthood federation (Federazione internazionale di pianificazione familiare). Si tratta di una ong presente in centottanta nazioni, ma non in Italia, perché qui la 194 stabilisce che gli aborti vengano effettuati esclusivamente all'interno degli ospedali pubblici. La benemerita eccezione italiana, per inciso, dipende anche da questo: la legge impedisce che l'aborto diventi fonte di profitto, come invece avviene nella gran parte del mondo, dove molti degli interventi di interruzione di gravidanza – magari anche rimborsati dallo stato – si effettuano in strutture private. Poco interessate, quindi, a diminuire il business.

La più importante e ramificata delle grandi organizzazioni private che gestiscono le cliniche abortiste è proprio l'Ippf, che lavora in stretta collaborazione con agenzie dell'Onu e organismi internazionali. Nelle sue cinquantottomila strutture – cliniche, per la maggior parte – si eseguono trentadue milioni di visite l'anno. Sul numero di interventi abortivi eseguiti in tutto il mondo, i report ufficiali sono reticenti, ma possiamo leggere che nell'affiliata americana – la maggiore – due anni fa, a fronte di 904.201 test di gravidanza effettuati, si dichiaravano 244.628 aborti e la distribuzione di 774.482 kit di contraccezione di emergenza (la pillola del giorno dopo). Come si vede, il numero dei test di gravidanza richiesti è di poco inferiore a quelle in qualche modo interrotte.

Vale la pena di dare un'occhiata al pedigree dell'Ippf, che nasce nel 1952 a Bombay, in India, in pieno allarme per la "bomba demografica", come federazione di otto associazioni nazionali di pianificazione familiare (Fpa), la maggior parte delle quali di stampo eugenista. L'associazione del Regno Unito ha sede nel quartier generale della Società eugenetica, e fra i sostenitori c'è Marie Stopes, fondatrice della "Società per il controllo costruttivo delle nascite e il progresso razziale". L'affiliata tedesca ha come presidente Hans Harmsen, che nel 1931 aveva elaborato un progetto di politica della popolazione che sarebbe divenuto la base teorica della politica razziale nella Germania nazista, e che supportò la sterilizzazione forzata dei disabili, curandone l'applicazione anche all'interno della Innere mission, rete di ospedali e cliniche protestanti di cui era responsabile medico. L'Fpa di Hong Kong era nata nel 1936 come Lega eugenetica, mentre quella olandese, nel 1946, abbandonò il nome di Lega neomalthusiana per diventare "Società olandese per la riforma sessuale". Le presidenti delle associazioni di India e Singapore aderivano alle rispettive Società eugenetiche, come anche l'americana Margaret Sanger, prima presidente dell'Ippf, a cui si deve l'espressione "controllo delle nascite" e che, nel 1927, a Ginevra, organizzò la prima Conferenza internazionale sulla popolazione. Nel suo "Il cardine della civiltà", pubblicato nel 1922 con prefazione di H. G. Wells, scriveva: "Il problema d'emergenza della segregazione e sterilizzazione deve essere affrontato immediatamente. Ogni ragazza o donna affetta da deficienza mentale di tipo ereditario, specialmente se idiota, dovrebbe essere segregata durante il periodo riproduttivo (...). Quando ci rendiamo conto che ogni persona debole di mente è un potenziale inizio di un'infinita progenie di imperfezione, preferiamo la politica della sterilizzazione immediata, della sicurezza che la maternità sia assolutamente proibita ai deboli di mente". Nel sito dell'Ippf, come in quello di altre associazioni di "pianificazione familiare", la parola "eugenetica" non compare quasi mai. Ma la regina delle ong multinazionali di aborto e contraccezione mai si è preoccupata di prendere pubblicamente le distanze dai suoi imbarazzanti padri fondatori.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

**Associazione OASI CANA Onlus newsletter**

-----designed by Antonio Adorno-----

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it). - Antonio Adorno

**INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).